

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,  
FORESTE

**Area:** PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13113 del 30/09/2022

Proposta n. 35275 del 12/09/2022

**Oggetto:**

Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni. Adozione della Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, unitamente alle percentuali di riduzione da applicarsi in caso di mancato rispetto delle norme previste (Versione 2.9).

**OGGETTO:** Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni. Adozione della Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, unitamente alle percentuali di riduzione da applicarsi in caso di mancato rispetto delle norme previste (*Versione 2.9*).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,  
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E  
PESCA, FORESTE.**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale;

VISTO la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 7 settembre 2022, con cui è stato affidato l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11707 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione comunitaria, monitoraggio e sviluppo rurale", ora "Area Programmazione comunitaria e sviluppo rurale", al Dott. Giovan Domenico Bertolucci;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2014/2020, approvato con la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”*, e successive modifiche e integrazione;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03831 del 15/04/2016, con la quale è stato approvato il documento *“Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”*, e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 35 del citato Reg. (UE) n. 640/2014, che detta i principi per il trattamento delle inadempienze dei criteri di ammissibilità diversi dalla dimensione della superficie o dal numero di animali, a impegni o altri obblighi;

VISTA la Decisione della Commissione C(2019)3452 finale del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), che reca la *“Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 28 marzo 2017, concernente: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*. Disposizioni regionali di attuazione per le misure *“a investimento”*.

VISTO il Decreto 18 gennaio 2018 n. 1867 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la *“Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*, che abroga il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490, rispetto al quale sono state apportate alcune modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto 3 aprile 2018 n. 12351 del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali dello Sviluppo Rurale del MIPAAF, che ha istituito il *“Tavolo tecnico appalti”* finalizzato all’individuazione di un apposito provvedimento che costituisca la base per un quadro sanzionatorio omogeneo e comune da adottare in materia di *“Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici”* in ambito FEASR, presieduto e coordinato dal MIPAAF e composto da rappresentanti delle Autorità di Gestione dei PSR regionali e degli Organismi Pagatori;

VISTO il Decreto 22 ottobre 2018 n. 10255 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo (MIPAAFT), che approva il documento recante *“Criteri generali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell’Allegato della decisione della Commissione C (2013) 9527 del 19 dicembre 2013”*, proposto dal citato *“Tavolo tecnico appalti”*;

VISTA la lettera del Direttore del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali dello Sviluppo Rurale del MIPAAFT prot. n. 26071 del 17 giugno 2019, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Gestione dei PSR regionali e agli Organismi Pagatori le *“Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”*, messe a punto dal sopra citato *“Tavolo tecnico appalti”*, nell’ambito delle quali sono state individuate anche le sanzioni da utilizzare quale riferimento per le Regioni e gli Organismi Pagatori per i casi di inosservanza delle norme in materia di appalti pubblici;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09774 del 17/07/2019, con la quale si è provveduto, tra l’altro, a adottare lo schema di *“Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”*, reso disponibile dal MIPAAFT, unitamente al quadro delle sanzioni ivi previste, da applicarsi in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

VISTO il Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”* (cd. Sblocca Cantieri), entrato in vigore il 19/04/2019, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55;

CONSIDERATO che, alla luce dell’entrata in vigore del suddetto Decreto n. 32/2019, il *“Tavolo tecnico appalti”* ha provveduto ad apportare alcune modifiche alle *“Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”*;

VISTA la lettera del Direttore del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali dello Sviluppo Rurale del MIPAAFT prot. n. 6704 del 21 febbraio 2020, con la quale sono state trasmesse alle Autorità di Gestione dei PSR regionali e agli Organismi Pagatori le “*Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture*”, contenenti anche le percentuali di riduzione da applicarsi in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti, nella versione rivista e aggiornata dopo l’entrata in vigore del citato Decreto-Legge n. 32/2019;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G02244 del 3 marzo 2020, con la quale è stata recepita la suddetta versione aggiornata delle “*Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture*”, unitamente alle percentuali di riduzione da applicarsi in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

VISTA la lettera prot. n. 343555 del 3 agosto 2022, con cui il Direttore del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali dello Sviluppo Rurale del MIPAAFT invia una nuova versione delle “*Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture*” (versione 2.9), predisposte dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), comprensiva delle percentuali di riduzione da applicare in presenza di irregolarità;

DATO ATTO che la versione 2.9 delle check-list predisposte da AGEA tiene conto anche delle modifiche introdotte al citato decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 (c.d. Codice dei contratti pubblici) dal decreto-legge n. 183 del 31/12/2020 (c.d. Milleproroghe 2021) e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021 (c.d. Semplificazioni-bis);

RITENUTO opportuno adottare la versione 2.9 delle “*Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture*”, rese disponibili dal MIPAAFT in data 03/08/2022, unitamente al quadro delle sanzioni da applicarsi in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

VISTO gli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, denominati, rispettivamente, “*Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture – Versione 2.9*” e “*Riduzioni da applicare in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale – Versione 2.9*”;

RITENUTO di approvare gli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, denominati, rispettivamente, “*Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture – Versione 2.9*” e “*Riduzioni da applicare in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale – Versione 2.9*”;

RITENUTO di stabilire che gli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione sostituiscono integralmente l’Allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. G02244 del 3 marzo 2020, denominato “*Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture – Versione febbraio 2020*”;

RITENUTO di precisare che le Check-list di cui all’Allegato 1 alla presente determinazione si applicano nell’ambito dei controlli amministrativi e in loco sulle operazioni finanziate con le risorse del PSR 2014-2020 del Lazio, che prevedono l’attivazione di procedure di appalto di lavori e di acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme del codice dei contratti pubblici;

RITENUTO infine di stabilire che le check-list di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione devono essere utilizzate a partire dalle verifiche in materia di appalti pubblici che non risultano ancora completate alla data di pubblicazione della determinazione stessa, fermo restando che nell'ambito del controllo si deve tener conto delle norme in vigore al momento in cui è stato pubblicato il bando di gara o l'avviso o inviato l'invito.

#### DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di approvare gli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, denominati, rispettivamente, *“Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture – Versione 2.9”* e *“Riduzioni da applicare in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale – Versione 2.9”*;
2. di stabilire che gli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione sostituiscono integralmente l'Allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. G02244 del 3 marzo 2020, denominato *“Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture – Versione febbraio 2020”*;
3. di precisare che le Check-list di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione si applicano nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco sulle operazioni finanziate con le risorse del PSR 2014-2020 del Lazio, che prevedono l'attivazione di procedure di appalto di lavori e di acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme del codice dei contratti pubblici;
4. di stabilire che le check-list di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione devono essere utilizzate a partire dalle verifiche in materia di appalti pubblici che non risultano ancora completate alla data di pubblicazione della determinazione stessa, fermo restando che nell'ambito del controllo si deve tener conto delle norme in vigore al momento in cui è stato pubblicato il bando di gara o l'avviso o inviato l'invito.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti istituzionali [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

Il Direttore regionale ad interim  
(Ing. Wanda D'Ercole)